



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E, prot. DVA - 2015 - 0012200 del 07/05/2015

COMUNE DI GOSALDO

PROVINCIA DI BELLUNO

Prot.0001786

Gosaldo 5 maggio 2015

OGGETTO: "Progetto di "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale nella Media Valle del Piave". Approvazione proposta ordine del giorno".
Trasmissione delibera di Giunta Comunale n. 29 del 28.04.2015.

Spett.li

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via C. Colombo, 44
00153 ROMA
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via S. Michele, 22
00153 ROMA
Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
D.G. per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e
l'efficienza energetica
Alla C.A. dell'ing. Gianfelice Poligoni, Dirigente della
Divisione III - Reti elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA
ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

REGIONE DEL VENETO
Direzione Tutela Ambiente - Unità Complessa VIA
Palazzo Linetti - Calle Priuli, Cannaregio n. 99
30121 VENEZIA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Direzione Sviluppo Rete
Funzione Autorizzazioni e Concertazioni
Via Egidio Galbani, 70
00156 ROMA
ternareteitaliaspa@italypec.it

Egr. Sig.
Presidente della REGIONE DEL VENETO
Dorsoduro, 3901
30100 BELLUNO
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Gent. Sig.
Presidente della PROVINCIA DI BELLUNO
Via S. Andrea, 5
32100 BELLUNO
provincia.belluno@pecveneto.it

Egr. Sigg.
Consiglieri Regionali Bellunesi:
Dario Bond
dario.bond@consiglioveneto.it
Sergio Reolon
sergio.reolon@consiglioveneto.it
Matteo Toscani
matteo.toscani@consiglioveneto.it

Gent. Sigg.
Deputati e Senatori della Provincia di Belluno:
Roger De Menech
demenech_r@camera.it
Federico D'Inca
dinca_f@camera.it
Raffaella Bellot
raffaella.bellot@senato.it
Giovanni Piccoli
giovanni.piccoli@senato.it

Gent. Sigg.
SINDACI della Provincia di Belluno
LL.SS.

Si trasmette in allegato copia della deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 28.04.2015 avente all'oggetto "Progetto di "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale nella Media Valle del Piave". Approvazione proposta ordine del giorno".

Distinti saluti.



IL SINDACO
Giocondo Dalle Feste



REG. DEL. N. 29 / 2015

COMUNE DI GOSALDO

Provincia di BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGETTO DI "RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE NELLA MEDIA VALLE DEL PIAVE". APPROVAZIONE PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 14.30, nella sede municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Intervengono i signori:

N.	cognome e nome		Presenti	Assenti
1	DALLE FESTE Giocondo	Sindaco	X	
2	BRESSAN Giovanni Pietro	Vice Sindaco	X	
3	MONESTIER Florestano	Assessore	X	
4	RECH Omar	Assessore		X
5	REN Federica	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il dott. Mauro GIAVI, Segretario Comunale.

Il Signor Giocondo DALLE FESTE, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

REG.ALBO Nr.

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, 1° comma, della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li

IL MESSO COMUNALE
Riccardo Dal Don

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 16, comma 17 del decreto legge n.138 del 13 agosto 2011, convertito dalla legge 14 settembre 2011 n.148, concernente la riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori comunali per i Comuni fino a 10.000 abitanti, il quale prevede, per i comuni fino a 1.000 abitanti, la soppressione della figura degli assessori e l'attribuzione in via esclusiva al sindaco delle competenze della giunta;

VISTO l'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 267/2000-TUEL (Testo Unico Enti Locali) conseguentemente modificato, il quale prevede che: a) per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sei consiglieri;

ATTESO che le suddette disposizioni sono andate ad applicazione a decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della sopracitata legge n.148/2011, ovverossia dal 17 settembre 2011;

RICORDATO che il rinnovo del Consiglio Comunale di Soverzene è avvenuto in data 7 maggio 2012 a seguito di proclamazione degli eletti;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno n. 2379 del 16 febbraio 2012, che puntualizza che resta necessario, comunque, procedere alla nomina del vicesindaco, scegliendolo fra 6 consiglieri eletti e che resta ferma la possibilità (prevista, per i comuni fino a 3000 abitanti, dall'art. 2, c. 186, lett. c), della l. 191/2009, come modificata dalla l. 42/2010) di delega da parte del sindaco delle proprie funzioni a non più di 2 consiglieri;

RICHIAMATO il decreto sindacale 1154 di prot. del 17 maggio 2012 di delega delle funzioni sindacali come segue:

VICE SINDACO E CONSIGLIERE DELEGATO del Comune il Sig. ALFIERI Maurizio, nato a Feltre il 15.05.1962 e residente a Soverzene in Via Dolada, 34/a preposto alle seguenti aree:

- AMBIENTE, CULTURA E SPORT

CONSIGLIERE DELEGATO il Sig. SAVI Gian Paolo, nato a Soverzene il 09.04.1954 e residente a Soverzene in Piazza Municipio n. 4, preposto alle seguenti aree:

- EDILIZIA PRIVATA, LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI.

RICORDATO CHE:

- la Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) è di proprietà di Società Terna S.p.a., la quale è anche titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale;
- in data 31.03.2009 i Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Soverzene, la Provincia di Belluno e la società Terna Spa hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa per la "Razionalizzazione della rete in alta tensione (AT) nei Comuni di Soverzene, Ponte nelle Alpi e Belluno" che individuava le fasce di fattibilità dei nuovi tracciati, intervenuto a conclusione di una articolata e approfondita fase di concertazione tra le predette Amministrazioni Locali ed il soggetto proponente;
- in data 21.07.2010 i Comuni di Perarolo di Cadore, Ospitale di Cadore, Castellavazzo e Longarone, la Provincia di Belluno e la società Terna Spa hanno sottoscritto il Protocollo di intesa per la "Razionalizzazione della rete in alta tensione (AT) nei Comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale, Perarolo";
- in data 21.02.2011 la Società Terna S.p.a. ha presentato istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.L. n. 239/2003 convertito con Legge n. 290/2003, per le opere da eseguirsi nel territorio dei Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore e Perarolo di Cadore, costituenti il progetto di razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale;

- il rilascio dell'autorizzazione unica è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e che il procedimento è sottoposto all'espletamento ed esito della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., con istanza e deposito della documentazione in data 18.11.2011, a cui è seguita la fase istruttoria ministeriale e regionale con richieste di integrazioni effettuate in data 30.10.2012 e 07.11.2012;
- la Società Terna Rete Italia Spa ha presentato in data 12.07.2013 la documentazione in riscontro alle richieste ministeriali e regionali;
- il progetto di razionalizzazione presentato ed integrato prevede, con riguardo al tracciato dell'elettrodotto a 220 kV "Polpet-Scorzé", oltre all'opzione zero (cioè nessun intervento di modifica), le seguenti due alternative:
 - **Ipotesi A** (alternativa): dalla stazione elettrica di Polpet, costeggiando il Monte Serva fino al Rio Secco, oltrepassando la ferrovia (linea Montebelluna-Calalzo) e la Strada Statale 51 di Alemagna (in loc. Andreane), attraversando il fiume Piave e proseguendo in sinistra orografica dello stesso, per riconnettersi alla linea esistente (Soverzene-Scorzé) in corrispondenza del sostegno n. 27 sito in comune di Belluno;
 - **Ipotesi B** (progetto): stesso percorso dell'ipotesi A fino all'attraversamento del fiume Piave a valle della località Andreane, per proseguire lungo il versante montuoso (Lastreghe – Vena d'Oro) e riconnettersi alla stessa linea esistente in corrispondenza del sostegno n. 56 in comune di Limana;
- la predetta "ipotesi B" ha trovato fin da subito l'espressione di ferma opposizione da parte delle Amministrazioni Locali, come risulta dagli atti trasmessi agli Enti/Amministrazioni Pubbliche interessati dalla procedura;
- la Commissione Regionale V.I.A. ha effettuato una serie di incontri con i Comuni interessati ed una puntuale verifica sul territorio, lungo il tracciato progettuale, finalizzata a valutare i possibili impatti sui luoghi delle ipotesi presentate dalla società proponente;

ATTESO CHE in data 06.08.2014 la società Terna Rete Italia Spa ha depositato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare documentazione integrativa volontaria allo studio di impatto ambientale (SIA), proponendo per la linea dell'elettrodotto "Polpet-Scorzé" un tracciato alternativo alle precedenti Ipotesi A e B, denominato *nuova Alternativa/Ipotesi C*;

VISTA la documentazione integrativa datata "luglio 2014", pubblicata nel sito del Ministero dell'Ambiente (), e preso atto delle "Indicazioni operative per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale" pubblicate nello stesso sito ministeriale;

CONSIDERATO CHE dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione Comunale la nuova proposta integrativa è tuttora in fase di progettazione;

RICHIAMATO quanto già espresso e puntualizzato dalle Amministrazioni Comunali con i seguenti atti:

Comune di Ponte nelle Alpi:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 10.12.2008 di approvazione del Protocollo di Intesa;
- Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 11.01.2012 di approvazione delle osservazioni al progetto depositato il 18.11.2011;
- Delibera di Giunta Comunale n. 155 del 21.09.2013 di approvazione delle osservazioni alle integrazioni progettuali del 29.07.2013;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 08.04.2014 con la quale è stata espressa l'opposizione alla variazione del tracciato della linea 220 kV Polpet – Scorzé;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 08.04.2014 di approvazione dell'Addendum al Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31.03.2009;

Comune di Ospitale di Cadore:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2012 di approvazione del Protocollo di Intesa;

Comune di Perarolo di Cadore:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 07.01.2010 di esame ed approvazione del Protocollo di Intesa;
- Lettera comunale di trasmissione a Terna Spa della Delibera di consiglio n. 4/2010, contenente specifiche in merito al protocollo di intesa,

Comune di Longarone:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 28.11.2009 del Comune di Longarone di approvazione del Protocollo di Intesa;
- Lettera del Comune di Longarone (prot. 10592 del 28.10.2013) di osservazioni segnalazioni alla Segreteria Regionale per l'Ambiente – Direzione Tutela Ambiente - U.C. Valutazione Impatto Ambientale;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 21.12.2009 del Comune di Castellavazzo di approvazione del Protocollo di Intesa;

Comune di Soverzene:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 29.11.2008 di approvazione del Protocollo di Intesa;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 23.09.2013 di approvazione delle osservazioni;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28.04.2014 con la quale è stata espressa l'opposizione alla variazione del tracciato della linea 220 kV Polpet – Scorzé;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28.04.2014 di approvazione dell'Addendum al Protocollo di Intesa;

RICHIAMATI altresì i seguenti provvedimenti riguardo la specifica contrarietà al collegamento Cordignano – Lienz a 380 kV:

- Deliberazione n. 30 del 14.07.2003 del Consiglio Regionale del Veneto, di approvazione della risoluzione n. 58 che impegnava la Giunta Regionale a rendere parere negativo su ogni atto relativo all'elettrodotto "Cordignano-Lienz" e ad intraprendere tutte le iniziative necessarie ad impedirne la realizzazione;
- Delibera n. 78 del 31.07.2003 di Consiglio comunale congiunto a Vittorio Veneto (TV) con la quale tutti i Consigli Comunali dei Comuni interessati (Auronzo di Cadore, Casale sul Sile, Chies d'Alpago, Comelico Superiore, Cordignano, Domegge di Cadore, Farra d'Alpago, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega S. Urbano, Lozzo di Cadore, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Orsago, Pieve d'Alpago, Pieve di Cadore, Ponte di Piave, Puos d'Alpago, San Biagio di Callalta, Sarmede, Tambre, Vittorio Veneto) hanno espresso netta contrarietà alla realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV;

ATTESO CHE nel territorio comunale permangono tutti gli elementi di criticità legati alla presenza delle linee elettriche per le quali è stato presentato il progetto di razionalizzazione ancora nel 2011, ribadendo nuovamente la convinzione che sussistono fondati e rilevanti fattori che impongono una pronta azione per l'allontanamento delle linee elettriche esistenti dai centri abitati e dai molteplici punti sensibili interessati;

RICHIAMATO non di meno il "**principio di precauzione**", introdotto nel Trattato di Maastricht e ripreso nella Costituzione Europea, che mira ad un elevato livello di tutela e di salvaguardia non solo dell'ambiente ma anche della salute umana;

RAMMENTATO CHE, nel rispetto di tale principio fondamentale, per la razionalizzazione delle reti elettriche è stato condiviso tra Enti e società proponente l'eliminazione dei tracciati dai nuclei abitati e l'individuazione di corridoi di fattibilità quanto più possibile esterni agli stessi, con conseguente diminuzione dell'intensità dei campi elettromagnetici generati e gravanti sulla salute umana;

PREMESSO CHE la società Terna Spa fin da subito, ai tavoli di concertazione con i Comuni interessati al "Progetto di razionalizzazione e sviluppo della RTN nella media valle del Piave", si era resa disponibile a riconoscere agli stessi un ristoro economico, funzionale a ulteriori

interventi di razionalizzazione e miglioramento delle criticità legate dalla presenza della rete e delle strutture elettriche esistenti nel territorio, anche gestite da altri soggetti;

DATO ATTO CHE i Sindaci dei Comuni di Perarolo di Cadore, Ospitale di Cadore, Longarone e Soverzene si sono espressi preliminarmente a favore della presentazione di un Ordine del Giorno per *“la necessità e l'indifferibile urgenza del prosieguo dell'attività di progettazione finalizzata alla razionalizzazione della rete elettrica, così come previsto dalle convenzioni e protocolli condivisi e siglati dagli Enti Locali”*;

DATO ATTO CHE la presente proposta costituisce espressione ed indirizzo politico-amministrativo, non soggetta all'applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

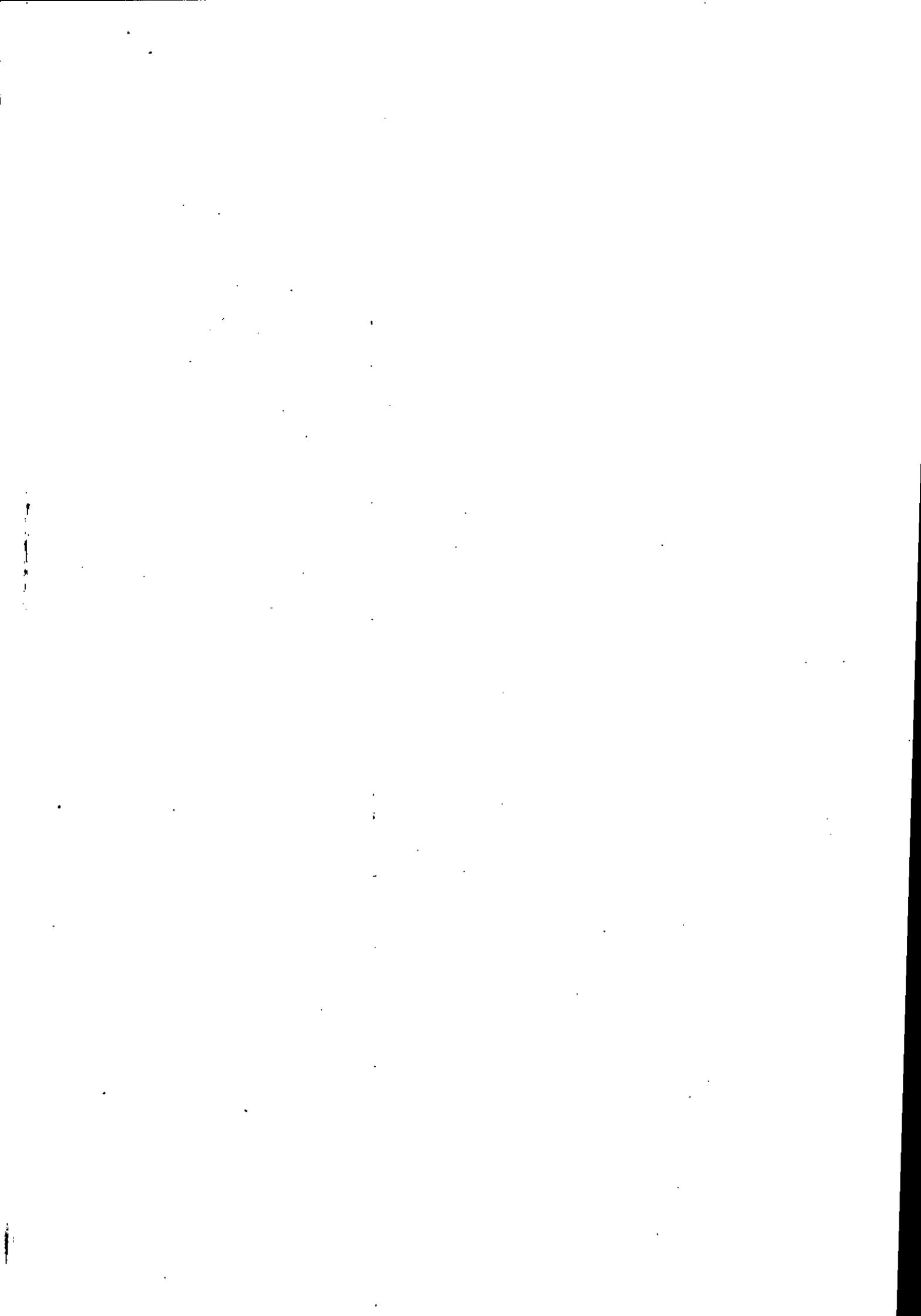
VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm. e ii.;
- il D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii.;

CON VOTI favorevoli e unanimi resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di APPROVARE per le motivazioni in premessa indicate il presente **Ordine del Giorno per *“la necessità e l'indifferibile urgenza del prosieguo dell'attività di progettazione finalizzata alla razionalizzazione della rete elettrica, così come previsto dalle convenzioni e protocolli condivisi e siglati dagli Enti Locali”***;
2. di CHIEDERE alle Commissioni VIA nazionale e regionale di richiamare tra le prescrizioni dei provvedimenti di propria competenza i succitati impegni assunti da Terna Spa in sede di concertazione con i Comuni, e cioè di riconoscere agli stessi un ristoro economico, funzionale a ulteriori interventi di razionalizzazione e miglioramento delle criticità legate dalla presenza della rete e delle strutture elettriche esistenti nel territorio, anche gestite da altri soggetti;
3. di INVIARE il conseguente atto deliberativo alla società proponente (Terna Spa) ed agli Enti-Amministrazioni Pubbliche interessati dal progetto di *“Razionalizzazione e sviluppo del RTN nella media valle del Piave”* (al Presidente della Provincia di Belluno, al Presidente della Regione del Veneto e alla Commissione VIA regionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Commissione VIA nazionale, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al Ministero dello Sviluppo Economico, ai Parlamentari e ai Consiglieri Regionali Bellunesi);
4. di DARE MANDATO agli uffici comunali di competenza per la trasmissione ai predetti Enti/Amministrazioni Pubbliche rispettivi del conseguente atto deliberativo;
5. di TRASMETTERE altresì il conseguente atto deliberativo a tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia di Belluno ai fini conoscitivi e per dare la massima divulgazione della particolare situazione cui versano i territori ancora oggi interessati dal passaggio degli elettrodotti esistenti.



Il Segretario Comunale attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 – art. 49

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mauro Giavi

Il Responsabile del Servizio tecnico-manutentivo attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 – art. 49

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. Franco Curti

Il Responsabile del Servizio Finanziario attesta:

- la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 – art. 49
- la regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 – art. 49)
- la copertura finanziaria della spesa, a norma dell'art. 153 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Maurizio Marcon

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Giocondo Dalle Feste

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mauro GIAVI

Il sottoscritto Segretario comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009, senza opposizioni o reclami;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000)

è divenuta ESECUTIVA il _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mauro GIAVI

Pec Direzione

Da: comune.gosaldo.bl@pecveneto.it
Inviato: martedì 5 maggio 2015 15:16
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it; ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it; protocollo.generale@pec.regione.veneto.it; ternareteitaliaspa@italypec.it; provincia pec
Oggetto: Progetto di razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale nella media Valle del Piave - Approvazione proposta ordine del giorno - Trasmissione delibera di Giunta Comunale n. 29 del 28/04/2015
Allegati: 1786.pdf; 29odg_terna.pdf

Comune di Gosaldo
Piazza Salvo D'Acquisto, 1
32020 - GOSALDO (BL)
tel. 043768105
fax 043768427
mail: gosaldo@agordino.bl.it
pec: comune.gosaldo.bl@pecveneto.it
sito internet: www.comune.gosaldo.bl.it
Responsabile servizio amministrativo
Marisa Menegazzi